



Eve Audio SC 207

IL NUOVO NASTRO

SE NON AVETE ANCORA SENTITO NOMINARE EVE AUDIO, NON RIMPROVERATEVI: QUESTA AZIENDA TEDESCA È STATA CREATA UN ANNO FA DA ROLAND STENZ, EX FONDATORE E CO-TITOLARE DI ADAM, UNO DEI PIÙ RINOMATI PRODUTTORI DI MONITOR, DA CUI È USCITO PER TRACCIARE UNA NUOVA STRADA, CON UNA GRANDE ESPERIENZA ALLE SPALLE.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Classificazione	Monitor amplificato
Numero vie	a due vie
Woofer	6.5" a nido d'ape
Tweeter	2" a nastro con tecnologia AMT RS2
Crossover	3000 Hz
Amplificazione	150 W
Risposta in frequenza campo libero	44 Hz – 21 kHz
SPL Max a 1 metro	106 dB
Connessioni analogiche	XLR, RCA
Controlli	volume, high + low shelving, desk filter
Correzione ambientale	si, con filtri DSP
Alimentazione	220 V, interna
Dimensioni	215 x 330 x 280 mm (LxAxP)
Peso	8 Kg
Note	funzione di Protection Limiter incorporata

SOUNDWAVE

www.soundwave.it
soundwave@soundwave.it
Tel 0422 887465

Prezzo singolo monitor: € 610,75 + IVA

INFO

In tempi brevi Eve Audio, complice l'esperienza e le qualità ingegneristiche di Roland Stenz nel settore, sta bruciando le tappe e si sta affermando come uno dei più interessanti produttori di monitor audio, il cui progetto e la cui sonorità ricorda solo in minima parte quello di Adam. Il monitor SC207 è, in ordine di potenza, il terzo dei quattro modelli nearfield a due vie proposti, ed è costituito da un woofer da 6.5 pollici con cono a nido d'ape. Le sue dimensioni, il peso, il prezzo e la potenza lo pongono nel medesimo range di prodotti come Adam A7x, Neumann KH 120, Focal CMS 50 e così via. Il tweeter a nastro da 2" adopera una tecnologia proprietaria, chiamata Air Motion Transformer, che garantisce un alto livello sonoro in uscita. Due distinti amplificatori PWM (Pulse Width Modulation) da 100 e 50 W pilotano rispettivamente il woofer ed il tweeter; il bass reflex, il cui sfogo è una feritoia rettangolare ad angoli smussati, è posto sul retro della cassa, evitando così i colpi d'aria dei bass reflex frontali

quando si esagera col volume! Sul pannello posteriore gli ingressi bilanciati XLR e sbilanciati RCA portano il segnale analogico ad un convertitore A/D Burr-Brown: la circuiteria interna è infatti digitale e il DSP dedicato si occupa di gestire il volume, i filtri e la fase: il tutto è amministrato da un unico controllo digitale rotativo e a pressione, posto sul pannello anteriore, i cui parametri sono evidenziati da un anello di luci a led situato attorno al potenziometro stesso che indica l'intensità del volume ed il settaggio dei filtri.

IN PROVA

Si può affermare che questi nearfield a due vie, nella loro categoria, rappresentano una delle migliori scelte per uno studio di piccole/medie dimensioni. Aver potuto testare i monitor in oggetto per un periodo di tempo sufficiente a chiudere due progetti commerciali piuttosto complessi e le relative fasi di missaggio, ci ha consentito di valutare in profondità le qualità del prodotto.

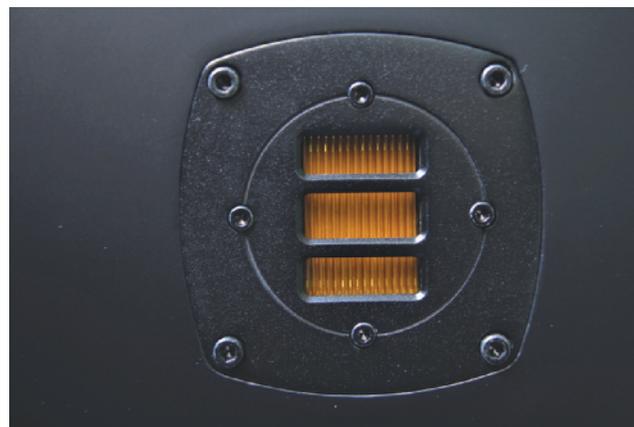
Una volta estratte dagli imballi, le SC 207 mostrano una certa eleganza nel design

e un'alta qualità dei materiali: niente colori pacchiani ma un sobrio grigio su nero e una fascia frontale in alluminio: finalmente una cassa che non sembra un anonimo parallelepipedo plastico. Il DSP interno consente di intervenire sull'equalizzazione con tre modalità differenti e combinabili fra di loro (Low Filter, High Filter e Desk Filter), al fine di ottimizzare la linearità in frequenza con le caratteristiche della stanza: con il Low Filter si interviene con uno shelving da -5 dB a +3 dB sotto i 300 Hz, con l'High Filter si ha lo stesso range di intervento, sopra i 3 kHz. Il Desk Filter opera invece un taglio intorno ai 300 Hz per compensare l'enfasi che spesso si crea su tale frequenza a causa delle riflessioni della superficie del desk di lavoro. Nel nostro caso non abbiamo sentito la necessità di intervenire sui filtri. Prima di adoperarle sul campo, abbiamo svezato le SC 207 con l'ascolto di mix di differenti generi musicali e da subito si sono rivelati dei monitor di altissimo livello per la loro fascia di prezzo. Un suono compatto e lineare, con delle medio basse definite e ben a fuoco e le alte frequenze ariose ed equilibrate. Si direbbero degli ascolti neutrali, poco colorati, ed il confronto con le Adam A77X ne è la riprova, dove queste ultime risultano più ingombranti sulle basse e sul range delle medio alte (caratteristiche che a nostro avviso pregiudicano lievemente la percezione delle medie). Il tweeter ribbon delle Eve, per quanto esteticamente identico a quello di Adam, è stato completamente riprogettato e il risultato è una maggior naturalezza delle alte frequenze, rendendo l'ascolto più confortevole e più equilibrato. Per quanto riguarda le basse, i limiti fisici di un nearfield di queste dimensioni non fanno



Fig. 1 - Le connessioni posteriori e gli switch per il controllo dei filtri e del volume

Fig. 2 - Un particolare del nuovo tweeter a nastro



per nulla rimpiangere l'assenza di un subwoofer: tuttavia non si può ottenere un controllo dai 50 Hz in giù. Nella fase di riproduzione e produzione i monitor in prova hanno garantito un grande comfort nell'ascolto, senza mai affaticare l'udito, e la totale padronanza di tutti gli elementi sonori in gioco. Anche a bassi volumi d'ascolto la risposta in frequenza è sempre stata lineare. Con un SPL di 106 dB il volume non manca e quando viene il momento di sgasare, questi monitor non fanno rimpiangere modelli più potenti.

In fase di mixaggio, quando le tracce audio delineate nel corso della produzione devono essere scolpite, livellate, compresse ed annacquate in riverberi e delay, le Eve Audio hanno tirato fuori gli artigli e mostrato una splendida capacità analitica. È importante qui cercare il più possibile di seguire la regola del triangolo stereo, ovvero di posizionare gli ascolti formando un triangolo equilatero tra i monitor

e la nostra testa, con una lunghezza per lato, nel caso delle SC 207, di circa un metro. Lavorando in questo modo si garantisce una corretta spazialità e

una maggiore linearità della risposta in frequenza: le criticità nel mix vengono tutte a galla. Ottimo il dettaglio sui transienti ed il controllo su tutto il range delle medie frequenze: sull'elaborazione di voci, chitarre, archi, rullanti non abbiamo mai sentito il desiderio né tantomeno la necessità di switchare sui monitor di studio, per quanto avessimo più confidenza e conoscenza del loro suono.

CONCLUSIONI

Le Eve Audio SC 207 si inseriscono in un segmento di mercato che trova concorrenti agguerriti e popolari, e la strada per imporsi non sarà per nulla semplice: stiamo parlando di una fascia di prezzo in cui le case produttrici di monitor si giocano la partita, perché sempre più fonici e producer optano per nearfield a due vie di queste dimensioni, consapevoli degli ottimi risultati che si ottengono senza dover sborsare un capitale.

L'esperienza di Roland Stenz è stata infusa con successo nei nuovi prodotti Eve Audio ed il modello SC 207 risulta essere adatto tanto in fase di produzione quanto in quella di mixaggio, offrendo un ascolto analitico di alto profilo, dove un mix bello suonerà bene ed uno brutto suonerà male, senza troppi complimenti: una monitor caldamente consigliato che non farà rimpiangere la costola da cui è nata.



Fig. 3 - La disposizione del led sull'encoder rotativo frontale

SECONDO NOI

Rapporto Qualità/Prezzo



Costruzione



Suono



Facilità d'uso



+ PIÙ

Risposta in frequenza

Definizione

Ascolto confortevole

Costruzione

- MENO

Contro

Controllo rotativo poco intelligibile